

Comunicato Stampa

MIGRAZIONI, SVILUPPO, SOLIDARIETÀ

Guzzetti: le Fondazioni fanno sistema, aggregando risorse e competenze, promuovendo buone pratiche e innovazione, con progetti sia in Italia sia sull'altra sponda del Mediterraneo

Roma, 18 maggio 2016. Fra cinquant'anni gli abitanti della terra potrebbero essere 10 miliardi, di cui 2,7 quelli dell'Africa sub sahariana, a fronte dei 962 milioni attuali: un trend di crescita che pone al centro dell'agenda europea il tema delle migrazioni, al di là del fatto che siano determinate dai conflitti in atto piuttosto che da ragioni economiche. I disperati provenienti da quell'area, per qualunque causa lo siano, continueranno a tentare di attraversare il Mediterraneo. Il tema dell'accoglienza e dell'integrazione non può, dunque, essere eluso, ma non può non essere abbinato a quello della cooperazione allo sviluppo dei Paesi che si affacciano sulla sponda Sud del Mare nostrum e di quelli a volte ancor più poveri alle loro spalle, dove gli estremismi ideologico-religiosi rischiano di trovare varchi pericolosi. Se ne è parlato oggi a Roma, in un incontro dal titolo "Migrazioni, sviluppo, solidarietà. Le Fondazioni tessono reti di collaborazione", organizzato da Acri, in qualità di associazione delle Fondazioni di origine bancaria, e da Assifero, che riunisce le altre fondazioni ed enti di erogazione.

Oltre ai presidenti delle due associazioni, Giuseppe Guzzetti per Acri e Felice Scalvini per Assifero, coordinati dal giornalista Gad Lerner sono intervenuti: Roberto Barbieri, direttore di Oxfam Italia; Cleophas Adrien Dioma, coordinatore del Gruppo di Lavoro Migrazioni e Sviluppo del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo; Roberto Zuccolini, portavoce della Comunità di Sant'Egidio; Carlotta Sami, portavoce di Unhcr per il Sud Europa; Giampaolo Cantini, direttore generale della Cooperazione Italiana allo Sviluppo presso il Ministero degli Esteri dove, nella stessa giornata di oggi, si è svolta la Prima Conferenza Ministeriale Italia - Africa, che ha riunito a Roma oltre 40 Ministri di altrettanti Paesi Africani.

L'obiettivo dell'incontro organizzato da Acri e da Assifero era promuovere una riflessione sulle sfide e le opportunità che i movimenti migratori in atto pongono oggi, e sempre più nel futuro, al nostro Paese e all'Europa tutta. Si è fatto il punto sul tema sia in termini di iniziative possibili da realizzare in Italia, come Never Alone, iniziativa recentemente varata, con un budget complessivo di 4,5 milioni di euro, da alcune Fondazioni a favore dei minori stranieri non accompagnati, sia riguardo a quanto si può fare per contribuire allo sviluppo delle Terre di origine dei migranti, come il progetto Fondazioni for Africa Burkina Faso che, con un budget di 4,5 milioni di euro, è giunto al terzo anno di attività. Quest'ultimo è stato presentato dalla portavoce dell'iniziativa, Ilaria Caramia, e approfondito in un incontro pomeridiano, sempre in sede Acri, che ha visto intervenire numerosi ospiti.

La giornata è stata ricca di stimoli per le Fondazioni, che il prossimo 1° ottobre celebreranno sui loro territori, con le proprie comunità, la Giornata Europea delle Fondazioni, che in questa quarta edizione sarà dedicata agli stessi temi, affrontati nell'ottica delle comunità locali.

<<Il Mediterraneo, culla di civiltà, sta diventando una vera e propria tomba, che non fa distinzione tra profughi e migranti economici - ha detto Giuseppe Guzzetti -. Finora sono state salvate centinaia di migliaia di vite; ma una volta sbarcati che tipo di vita trovano i profughi? Adeguate risorse economiche sono senz'altro d'aiuto a gestire il problema, ma pur impegnandosi per favorire accoglienza e integrazione è ormai indispensabile incidere sulle cause delle migrazioni, sviluppando "relazioni vitali" capaci di creare sviluppo e benessere. Nel campo delle iniziative

realizzate dalle Fondazioni di origine bancaria nei territori d'origine dei migranti è in fase avanzata di realizzazione “Fondazioni for Africa - Burkina Faso”, un progetto partito nel 2014 che aiuta a garantire la sicurezza alimentare e il diritto al cibo a 60mila persone in uno dei paesi più poveri al mondo, puntando su donne, microcredito e agricoltura. Il suo successo è determinato dall'effetto leva generato dalla collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private e il coinvolgimento delle organizzazioni dei migranti di quel Paese operanti in Italia. Siamo riusciti a fare sistema, aggregando risorse e competenze, promuovendo buone pratiche e innovazione. Abbiamo, insomma, lavorato insieme per agire un cambiamento positivo e duraturo. Il nostro contributo è senz'altro una piccola goccia nel grande mare dei bisogni, ma siamo certi che anche così possiamo contribuire al successo di una “strada italiana” per la coesione e lo sviluppo nell'area del Mediterraneo>>.

<<Importante la scelta di Acri ed Assifero del tema ‘migrazioni e sviluppo’ per la Giornata Europea 2016 delle Fondazioni – afferma Felice Scalvini, presidente di Assifero –. Violenza, povertà, disuguaglianze, dinamiche demografiche, cambiamenti climatici e mancanza di libertà fondamentali e sviluppo umano e sostenibile sono inscindibilmente legati ai grandi movimenti migratori che caratterizzano l'attualità. Il mondo globale è indissolubilmente interconnesso e solo una diversa responsabilità comune differenziata di tutti gli attori sociali potrà portare al raggiungimento di società pacifiche, giuste e inclusive, libere dalla paura e dalla violenza e sostenibili. Le Fondazioni private hanno un importante ruolo da giocare a questo tavolo individuando nicchie di azione in cui il valore aggiunto di un capitale privato investito per il bene comune dia il massimo. Politicamente e finanziariamente indipendenti, le Fondazioni private fanno agire in modo strategico e assumersi il rischio di testare nuovi approcci. Oltre alle molte Fondazioni associate ad Assifero impegnate nella cooperazione allo sviluppo, voglio citare, tra le altre, l'importante scelta del bando Never Alone di concentrarsi su specifici ambiti della seconda accoglienza di minori non accompagnati, di Fondazione Rava di agire per l'assistenza sanitaria in mare, di Fondazione Charlemagne di promuovere legal clinic per l'assistenza legale di migranti e richiedenti asilo, di Fondazione Ant, Fondazione Bracco, Fondazione Ada Ruffini di investire su programmi di integrazione di lungo periodo. E fondamentale che l'Europa si attivi per promuovere l'Agenda di sviluppo umano e sostenibile 2030, guardando a migranti e richiedenti asilo anche come risorsa>>.

Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06/68184.236
Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono: 06/68184.262